

Sostituzione fedecommissaria

Definizione

È l'istituto giuridico attraverso il quale un genitore, un ascendente in linea retta (nonno, bisnonno)

Definizione

È l'istituto giuridico attraverso il quale un genitore, un ascendente in linea retta (nonno, bisnonno) o il coniuge di una persona interdetta istituisce quest'ultima erede testamentario, imponendole l'obbligo di conservare e restituire il bene, alla sua morte, alla persona, fisica o giuridica, che, sotto la vigilanza del tutore, si è presa cura della stessa.

Ratio

Il meccanismo della sostituzione fedecommissaria (fedecompresso) permette di fare in modo che la persona con disabilità intellettiva grave riceva, successivamente al decesso del testatore, la cura e l'assistenza di chi si ritenga idoneo al compito. Ciò si ottiene stabilendo che colui il quale assiste, riceva, alla morte dell'interdetto, i beni oggetto del fedecompresso, escludendo, invece, dalla successione i parenti che avrebbero ereditato per legge dalla persona interdetta (essendo quest'ultima impossibilitata a redigere un proprio testamento).

Regole del fedecompresso

Il "de cuius" può disporre un fedecompresso solo in favore di una persona interdetta, non già anche di un beneficiario di amministrazione di sostegno, pur se questi venga dichiarato, nel decreto di nomina dell'amministratore, incapace di fare testamento. La persona interdetta può godere, anche attraverso l'operato del tutore, dei soli frutti derivanti dai beni dati in fedecompresso, non potendo vendere i beni stessi, se non dietro specifica autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria che viene concessa nei casi di assoluta ed evidente necessità della persona.

ESEMPIO

Se un genitore col fedecompresso lascia in eredità al proprio figlio interdetto un appartamento, quest'ultimo può, attraverso la locazione dell'immobile, trarre un'utilità dai canoni di locazione (cc.dd. "frutti civili"), ma mai venderlo, se non con l'autorizzazione del Tribunale e provando l'assoluta necessità di avere liquidità o di re-impiegare in altro modo il capitale. Tra i beni del fedecompresso possono anche rientrare quelli costituenti la c.d. "legittima", ossia la quota indisponibile che dovrebbe necessariamente spettare ai parenti più prossimi (vedi pag. 25). Il testatore potrebbe anche disporre che la cura e l'assistenza della persona interdetta venga posta in essere, oltre che da persone fisiche, anche da Enti, quali Associazioni o fondazioni, che, ugualmente risulterebbero destinatarie dei beni alla morte dell'interdetto. In ogni caso, qualora vi sia stata una pluralità di persone o di Enti

che abbiano avuto in cura la persona interdetta, i beni ereditari sarebbero attribuiti proporzionalmente al tempo durante il quale gli stessi abbiano avuto cura di quest'ultima.

Fedecommesso de residuo

E' un'ipotesi applicativa eccezionale del fedecommesso per il quale, invece, è prevista una generale inalienabilità dei particolari beni, oggetto del fedecommesso. Infatti, nel fedecommesso "de residuo", il testatore nomina l'unico suo figlio interdetto erede universale con l'obbligo di restituire, non tutti i beni ereditari (come nel generico fedecommesso assistenziale), ma solo quelli dei quali il figlio stesso non abbia disposto in vita.